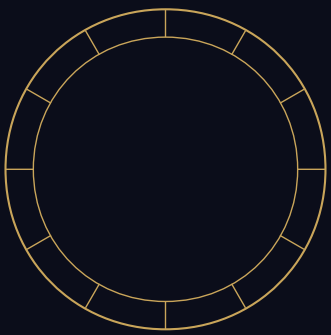
CASA ORACOLI

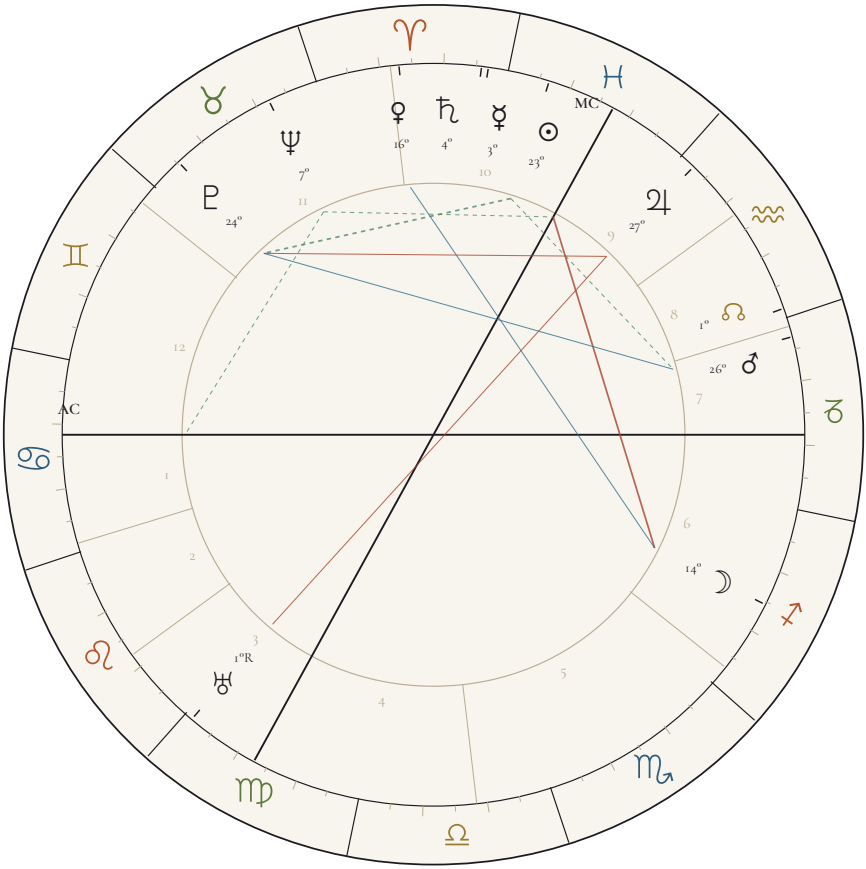
Il tema natale di

Albert Einstein

14 marzo 1879 · ore 11:30 · Ulm



La carta del cielo



L'ascendente è a sinistra, il medio cielo in alto. Linee blu e verdi: trigoni e sestili. Linee rosse: quadrati e opposizioni.
Zodiaco tropicale · case Placidus · ora locale media di Ulm, UT+0:40

Le posizioni

	PIANETA	POSIZIONE	CASA
☉	Sole	23°30′ Pesci	10
☽	Luna	14°32′ Sagittario	6
☿	Mercurio	3°09′ Ariete	10
♀	Venere	16°59′ Ariete	10
♂	Marte	26°55′ Capricorno	7
♃	Giove	27°29′ Acquario	9
♄	Saturno	4°11′ Ariete	10
♅	Urano	1°17′ Vergine retrogrado	3
♆	Nettuno	7°52′ Toro	11
♇	Plutone	24°44′ Toro	11
☊	Nodo nord	1°29′ Acquario	8
AC	Ascendente	11°38′ Cancro	1
MC	Medio cielo	12°50′ Pesci	10

LE CUSPIDI DELLE CASE (PLACIDUS)

1	11°38′ Cancro	7	11°38′ Capricorno
2	28°36′ Cancro	8	28°36′ Capricorno
3	17°48′ Leone	9	17°48′ Acquario
4	12°50′ Vergine	10	12°50′ Pesci
5	18°19′ Bilancia	11	18°19′ Ariete
6	3°06′ Sagittario	12	3°06′ Gemelli

GLI ELEMENTI

Fuoco	4	Luna, Mercurio, Venere, Saturno
Terra	4	Marte, Urano, Nettuno, Plutone
Aria	1	Giove
Acqua	1	Sole

Tema **diurno**: il Sole era sopra l'orizzonte. La tradizione ellenistica chiama questa distinzione «setta».

Come si legge questo tema

Le posizioni sono calcolate per 14 marzo 1879, alle 11:30, a Ulm (ora locale media di Ulm, UT+0:40). Il calcolo è astronomico: dove stavano davvero il Sole, la Luna e i pianeti visti da quel punto della Terra, al primo d'arco.

Lo **zodiaco** è quello tropicale, che si conta dall'equinozio di primavera: lo stesso di Tolomeo e degli oroscopi che conosci. Le **case** dividono il cielo locale in dodici settori a partire dall'ascendente, il punto dell'orizzonte orientale che sorgeva in quel momento; il sistema è Placidus, quello dei programmi più diffusi, così i numeri coincidono se li confronti.

Ogni sezione si apre con la sua **base**, in piccolo maiuscolo: la posizione da cui parte la lettura. Quando una cosa viene dai manuali antichi, è detto chi l'ha scritta; quando è una lettura moderna, è detto anche questo.

Un tema natale descrive un cielo e le tendenze che la tradizione ci ha letto dentro. Non dice che cosa succederà, e niente di quello che segue è una sentenza: è materiale per guardarsi, da prendere e da lasciare.

Il Sole

SOLE A 23°30′ PESCI, NELLA DECIMA CASA

Albert, il tuo Sole sta quasi in cima al cielo. Alle 11:30 del 14 marzo 1879, a Ulm, mancava poco al mezzogiorno vero e il Sole stava per passare al meridiano: nella ruota lo trovi in alto, nella decima casa, quella che i latini chiamavano medium caelum, il mezzo del cielo. È la casa di ciò che si fa davanti agli altri: il mestiere, il nome che si porta fuori di casa, il modo in cui si viene ricordati da chi non ci conosce da vicino.

Il segno è quello dei Pesci, l'ultimo dello zodiaco, che Tolomeo assegna al domicilio di Giove. Un Sole in Pesci non ha la forza dichiarata di un Sole in Leone o in Ariete: la tradizione lo legge come una luce che si diffonde più che come una luce che punta. Messo in decima casa, questo crea una tensione interessante: un segno che preferisce i contorni sfumati nel punto più esposto del tema. La lettura che se ne fa oggi è quella di un lavoro pubblico costruito su intuizioni prima che su dimostrazioni, e di una certa fatica a riconoscersi nell'immagine che gli altri si fanno di te.

Il tuo tema è diurno: il Sole era sopra l'orizzonte. Per Tolomeo e per Vettio Valente questo significa che il Sole guida la «setta», la squadra di pianeti che in un tema di giorno lavora meglio: il Sole stesso, Giove e Saturno. Il Sole qui è a casa sua per orario, se non per segno.

Due aspetti lo legano al resto del cielo. Un sestile, cioè un angolo di sessanta gradi, con Plutone, quasi esatto: il pianeta più lento del tema dialoga con il più visibile. E un sestile più largo con Marte, in Capricorno nella settima casa. I sestili, nella lettura classica, sono collaborazioni possibili: porte che si aprono se qualcuno le spinge. Il Sole ha accanto a sé, nella stessa casa, Mercurio, Venere e Saturno: è un Sole in compagnia, e ne parliamo più avanti.

La Luna

LUNA A 14°32′ SAGITTARIO, NELLA SESTA CASA

La Luna per te conta due volte. Conta come Luna, il bisogno di stare bene, il ritmo del corpo, ciò che serve per sentirsi a casa. E conta perché governa il tuo ascendente, il Cancro, che è il suo domicilio: dove va la Luna, va anche il filo principale del tema.

Va nella sesta casa. Gli antichi la chiamavano la casa della Cattiva Fortuna, e i manuali ci mettevano le malattie e la servitù. Oggi la si legge in modo meno cupo: è la casa delle giornate normali, del lavoro che si fa ogni giorno senza che nessuno lo veda, delle abitudini e della cura del corpo. Avere qui la Luna, e con lei il pianeta dell'ascendente, vuol dire che il tuo equilibrio passa da una routine: un tavolo, un orario, un gesto ripetuto. Non dall'eccezione.

Il segno è il Sagittario, domicilio di Giove, segno di fuoco. È una Luna che ha bisogno di orizzonte: di domande grandi anche dentro le giornate piccole, di sentire che il lavoro di ogni giorno porta da qualche parte. Una Luna in Sagittario si annoia presto dove non c'è niente da capire.

Due aspetti la definiscono. Un quadrato stretto con il medio cielo: il bisogno privato e l'immagine pubblica tirano in direzioni diverse, e il tempo per sé difficilmente coincide con quello che il lavoro chiede. E un trigono con Venere, cioè un angolo di centoventi gradi, il più armonico: la Luna e Venere, che Tolomeo assegna entrambe alla figura della madre, si parlano bene. C'è una dolcezza disponibile, anche quando il quadrato chiede fatica.

Il tema è diurno, e la Luna è un pianeta della notte: nella lettura ellenistica lavora fuori dalla sua squadra. È un dettaglio tecnico, ma spiega una sensazione comune a chi ha questa configurazione: che la parte emotiva debba farsi spazio, invece di trovarlo già pronto.

L'Ascendente

ASCENDENTE A 11°38′ CANCRO

Nel momento della tua nascita, all'orizzonte orientale sorgevano i gradi centrali del Cancro. I greci chiamavano questo punto hōroskopos, «ciò che osserva l'ora»: da lui viene la parola oroscopo, e da lui si contano tutte le case. Dice come entri nelle stanze, che cosa si vede di te prima che tu parli.

Il Cancro è un segno d'acqua e la casa della Luna. Un ascendente in Cancro, nella lettura tradizionale, protegge prima di mostrare: una prima impressione riservata, una cortesia che tiene le distanze finché non si fida. È un ascendente che osserva molto e lascia vedere poco, e che si rivela soprattutto nei luoghi dove si sente a casa.

La tua prima casa è vuota: nessun pianeta sta tra l'ascendente e la cuspide della seconda. Non è una mancanza. Quando la prima casa è vuota, la lettura passa al pianeta che governa il segno, cioè alla Luna, che abbiamo appena visto in Sagittario nella sesta casa. Il tuo modo di presentarti, quindi, si riconosce meno dall'aspetto e più da quello che fai ogni giorno: dal lavoro, dalla costanza, dal metodo.

L'unico contatto stretto con l'ascendente viene da Nettuno, in sestile dalla undicesima casa. Nettuno è un pianeta che gli antichi non conoscevano: fu trovato nel 1846 da Johann Galle, sui calcoli di Urbain Le Verrier. Quello che se ne dice è astrologia moderna, e dice una cosa sola: una certa capacità di immaginare, di tenere in mente ciò che non si vede ancora, che passa da come ti mostri senza che tu debba spiegarla.

Mercurio

MERCURIO A 3°09′ ARIETE, NELLA DECIMA CASA

Mercurio è il pianeta delle parole, dei conti, del ragionamento e dello scambio. Nel tuo tema è in Ariete, segno di Marte, appena entrato nel segno, e sta nella decima casa, accanto al Sole.

Un Mercurio in Ariete pensa per primo e chiede dopo: va dritto alla domanda, rischia ipotesi prima di avere tutte le prove, si accende sulle questioni nuove più che su quelle già risolte. Messo nella casa più pubblica del tema, la lettura moderna ne fa un pensiero che si fa notare, che diventa parte del nome che porti fuori.

Ma il dato più importante di Mercurio è un altro: è congiunto a Saturno, a un grado appena. È l'aspetto più stretto di tutto il tema. La congiunzione è il contatto più diretto, due pianeti nello stesso punto del cielo, e qui mette insieme la velocità di Mercurio in Ariete con la lentezza di Saturno. Ne parliamo nella sezione degli aspetti; qui basta dire che il tuo modo di pensare porta con sé un freno e una misura: l'intuizione corre, e qualcosa dentro chiede di verificarla, anche per anni.

Venere

VENERE A 16°59′ ARIETE, NELLA DECIMA CASA

Venere è il pianeta del piacere, degli affetti e di ciò che si trova bello. Tolomeo la mette con Giove fra i pianeti benefici. Nel tuo tema è in Ariete, e qui la tradizione è chiara: l'Ariete è il segno opposto alla Bilancia, uno dei due domicili di Venere, e quindi Venere sta in esilio, fuori dal suo territorio.

Esilio non vuol dire assenza. Una Venere in Ariete ama in modo diretto, a volte brusco, con più slancio che diplomazia. Preferisce l'inizio di una cosa alla sua manutenzione, e il gusto, invece di cercare l'armonia, cerca ciò che sorprende. È una Venere che non aspetta di essere scelta.

Sta nella decima casa, con il Sole, Mercurio e Saturno: anche il piacere, nel tuo tema, ha a che fare con il lavoro e con l'immagine pubblica. È plausibile trovare bellezza in quello che si fa davanti agli altri più che nella vita privata.

Il suo aspetto più armonico è il trigono con la Luna in Sagittario: Ariete e Sagittario sono segni dello stesso elemento, il fuoco, e i due pianeti si parlano con facilità. È la parte del tema in cui gli affetti e il bisogno di stare bene vanno nella stessa direzione.

Marte

MARTE A 26°55′ CAPRICORNO, NELLA SETTIMA CASA

Marte è la forza, l'iniziativa, il modo di difendersi e di attaccare. Tolomeo lo mette fra i pianeti malefici; qui lo leggiamo come l'energia che serve per fare le cose, che può diventare attrito se non trova dove andare.

Nel tuo tema Marte sta in Capricorno, che per Tolomeo è il segno della sua esaltazione: il luogo dove un pianeta, pur non essendo a casa, rende al meglio. Un Marte esaltato in Capricorno è una forza disciplinata: non si spreca in scatti, lavora sulla distanza, sa aspettare il momento e tenere la fatica. È un Marte che costruisce.

La casa è la settima, quella del tramonto, dove il cielo scende sotto l'orizzonte: la casa di chi ti sta di fronte. Partner, soci, collaboratori, ma anche avversari dichiarati. Marte qui suggerisce che la tua energia si accende nel confronto: è nell'incontro con un altro, anche nel disaccordo, che trova la sua direzione.

Due aspetti lo sostengono: un trigono con Plutone, dalla undicesima casa, e un sestile con il Sole. Sono entrambi aspetti di collaborazione. La forza disciplinata di Marte non lavora isolata: ha dei canali aperti verso il centro del tema.

Giove

GIOVE A 27°29′ ACQUARIO, NELLA NONA CASA

Giove è il pianeta dell'ampiezza: ciò che si espande, che si impara, che si riceve. Per Tolomeo è il primo dei benefici. Nel tuo tema sta in Acquario, segno d'aria che la tradizione antica mette sotto Saturno, e nella nona casa.

La nona casa è quella che Vettio Valente chiamava la casa del Dio: i viaggi lunghi, gli studi, le domande grandi, le credenze. Il Sole vi ha la sua gioia, cioè il luogo dove la tradizione dice che un pianeta si trova particolarmente bene; Giove, pur non essendo nella sua gioia, è nel posto che più gli somiglia. Un Giove in nona casa, nella lettura classica, è la fortuna che arriva attraverso il sapere, attraverso ciò che porta lontano, anche solo con la mente.

L'Acquario gli dà un tono particolare: un sapere che preferisce le idee nuove a quelle ricevute, che si muove volentieri contro l'opinione comune. Giove è anche l'unico pianeta d'aria del tuo tema. Questo lo rende una via d'uscita importante in un cielo fatto soprattutto di fuoco e di terra.

Ha due aspetti tesi: un'opposizione con Urano e un quadrato con Plutone. Ne parla la sezione dei pianeti lenti.

Saturno

SATURNO A 4°11′ ARIETE, NELLA DECIMA CASA

Saturno è il pianeta del tempo, dei limiti, della struttura e della fatica che dura. Tolomeo lo chiamava malefico e lo assegnava, insieme al Sole, alla figura del padre. Noi lo leggiamo come la parte del tema che chiede pazienza e restituisce solidità.

Nel tuo tema sta in Ariete, il segno opposto alla Bilancia dove la tradizione lo vuole esaltato: è quindi in caduta. Un Saturno in Ariete fatica a stare fermo: la sua lentezza naturale si trova in un segno che vuole partire subito. La lettura che se ne fa è quella di una disciplina che va costruita da sé, senza regole ereditate, e di una certa impazienza verso le autorità che non hanno dimostrato di meritarlo.

Sta nella decima casa, il punto più alto, insieme al Sole, a Mercurio e a Venere. Saturno in decima, nella tradizione, è il successo che arriva tardi e che regge, e una responsabilità pubblica sentita con serietà. Il tema è diurno, e Saturno appartiene alla setta del giorno: lavora nella sua squadra, e nella tradizione ellenistica questo ne ammorbidisce gli effetti duri.

La sua congiunzione con Mercurio, a un grado, è l'aspetto più stretto del tema: ne parliamo tra poco.

I pianeti lenti

URANO IN VERGINE NELLA TERZA CASA, NETTUNO E PLUTONE IN TORO NELL'UNDICESIMA

Urano, Nettuno e Plutone sono lontani e lenti: restano anni nello stesso segno, e chi nasce negli stessi anni li ha nella stessa posizione. Nessun autore antico li conosceva. Urano fu scoperto da William Herschel nel 1781, Nettuno nel 1846, Plutone nel 1930 da Clyde Tombaugh: tutto quello che se ne dice è astrologia moderna, e nel tuo tema conta soprattutto la casa in cui cadono.

Urano, il pianeta delle rotture e delle intuizioni improvvise, sta in Vergine nella terza casa, quella che Vettio Valente chiamava la casa della Dea: fratelli, vicini, studi di base, il modo di comunicare. La lettura moderna vi vede un pensiero che procede per salti, idee che arrivano da sé, una certa insofferenza verso il modo in cui le cose vengono insegnate. Urano è in opposizione a Giove: l'espansione di Giove e la rottura di Urano si guardano da un capo all'altro del cielo, ed è una tensione fra ciò che si vuole capire e il modo in cui si arriva a capirlo.

Nettuno e Plutone stanno insieme in Toro, nell'undicesima casa, quella che i greci chiamavano del Buon Demone: gli amici, i gruppi, le speranze. Nettuno vi porta l'immaginazione, Plutone la trasformazione profonda. Nella lettura moderna, è il segno di una vita in cui gli incontri e le cause comuni hanno un peso che va oltre l'amicizia. Plutone, inoltre, è collegato a molti pianeti personali: sestile al Sole, trigono a Marte, quadrato a Giove. Nel tuo tema, un pianeta generazionale diventa personale.

Il Nodo nord

NODO NORD A 1°29′ ACQUARIO, NELL'OTTAVA CASA

I nodi lunari sono due punti, non due pianeti: sono i luoghi dove l'orbita della Luna incrocia il cammino apparente del Sole, ed è lì che avvengono le eclissi. La tradizione medievale li chiamava caput e cauda draconis, la testa e la coda del drago.

Il tuo nodo nord è in Acquario, nell'ottava casa. L'ottava è la casa che i manuali antichi chiamavano della morte; oggi la si legge come la casa di ciò che si mette in comune: risorse, fiducia, ciò che si riceve da altri e ciò che si lascia. La lettura moderna del nodo nord, quella del «percorso» da compiere, ne fa un invito a fidarsi di ciò che non si controlla da soli, a costruire in comune. È una lettura moderna, e la riportiamo come tale.

Le case più abitate

QUATTRO PIANETI NELLA DECIMA CASA, DUE NELL'UNDICESIMA

Nel tuo tema la decima casa contiene quattro pianeti: il Sole, Mercurio, Venere e Saturno. Quando tre o più pianeti si raccolgono nella stessa casa, la lettura moderna parla di una concentrazione, e la casa diventa il tema dentro il tema. La tua è la casa del medio cielo, il punto più alto: il lavoro, l'opera, la reputazione. La luce del Sole, il pensiero di Mercurio, il gusto di Venere e la disciplina di Saturno puntano tutti nello stesso luogo.

Subito dopo viene l'undicesima casa, con Nettuno e Plutone: dopo l'opera, gli altri con cui la si condivide.

Molte case invece sono vuote: la prima, la seconda, la quarta, la quinta, la dodicesima. Una casa vuota non è una vita vuota in quel campo: vuol dire solo che lì non c'è un pianeta a sottolinearla, e che va letta attraverso il pianeta che

ne governa il segno. La quarta casa, per esempio, la casa delle radici, si apre in Vergine: il suo pianeta è Mercurio, che sta nella decima. Nel tuo tema, anche la casa e le origini si guardano dall'alto del lavoro.

C'è poi un dato sugli elementi: quattro pianeti in segni di fuoco, quattro in segni di terra, uno solo nell'aria (Giove) e uno solo nell'acqua (il Sole). È un cielo fatto di slancio e di concretezza, con pochissima aria e pochissima acqua: le idee astratte e la vita emotiva passano per un pianeta solo ciascuna.

Gli aspetti più stretti

I CINQUE ANGOLI CON L'ORBITA PIÙ PICCOLA

Un aspetto è un angolo fra due pianeti, misurato lungo lo zodiaco. Più è stretto, cioè più si avvicina all'angolo esatto, più la tradizione gli dà peso. Questi sono i cinque più stretti del tuo tema.

Mercurio congiunto a Saturno, orbita 1°. È il centro tecnico del tema. Il pianeta del pensiero veloce e quello del tempo lungo stanno nello stesso grado, in Ariete, nella decima casa. La lettura che se ne fa è quella di un pensiero che non si accontenta della prima risposta, che può essere lento a esprimersi e testardo nel verificare. Il freno di Saturno qui non spegne Mercurio: lo costringe a durare.

Sole sestile Plutone, orbita 1,2°. Un sestile quasi esatto fra la luce del tema e il suo pianeta più profondo. Nella lettura moderna, una capacità di concentrazione e di trasformazione che si mette al servizio di ciò che si fa in pubblico.

Luna quadrata al medio cielo, orbita 1,7°. Il bisogno di stare bene e la vita pubblica si guardano ad angolo retto. Il quadrato chiede di scegliere, e di scegliere più volte: fra il tempo per sé e il tempo per l'opera.

Marte trigono a Plutone, orbita 2,2°. Due segni di terra, Capricorno e Toro, che si accordano. È una forza di resistenza, che regge la fatica lunga senza consumarsi.

Luna trigona a Venere, orbita 2,5°. Il segno di fuoco della Luna e quello di Venere si somigliano: gli affetti e il bisogno di stare bene si sostengono a vicenda. È la parte più morbida del tema, e bilancia il quadrato della Luna con il medio cielo.

In sintesi

TRE FILI DEL TUO CIELO

Il primo filo è l'alto del cielo. Quattro pianeti nella decima casa, il Sole fra loro, in un tema diurno: tutto il tuo cielo guarda verso il lavoro e verso ciò che si fa davanti agli altri. È lì che il tema si raccoglie.

Il secondo filo è la misura. Mercurio legato a Saturno con un grado appena, Marte esaltato in Capricorno, Saturno nella sua setta: le intuizioni rapide del fuoco passano sempre da una verifica lunga. Nel tuo cielo la velocità e la pazienza non si escludono, si controllano a vicenda.

Il terzo filo è il bisogno di casa. L'ascendente in Cancro e la Luna che lo governa, in sesta casa e in quadrato al medio cielo, ricordano che tutta questa esposizione ha bisogno di un luogo protetto e di una routine. La Luna trigona a Venere offre la strada per trovarlo.

Un tema natale non dice come andranno le cose. Dice da quale cielo si parte. Il tuo è un cielo molto in alto, con le radici in una stanza tranquilla.

Le fonti e il metodo

Autori antichi citati in queste pagine: Claudio Tolomeo, Tetrabiblos (II secolo) · Vettio Valente, Antologia (II secolo).

Posizioni calcolate con astronomy-engine (precisione di circa un primo d'arco), zodiaco tropicale, case Placidus, fuso orario storico italiano.

Ogni lettura di queste pagine parte da una posizione calcolata del tuo cielo, e lo dice.

Casa Oracoli racconta tradizioni, simboli e il cielo vero. Non fa previsioni e non sostituisce un medico, uno psicologo o un consulente. Se l'ora di nascita salta fuori o era diversa, scrivi a casaoracoli@gmail.com: ricalcoliamo il tema gratis.